MARTEDI' 15 OTTOBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II . N. 237 — Una copia lire CINQUE
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 15; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20. Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50; Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6 31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250, Semestre L. 650 Trimestre L. 350
Estero, Annuo L. 1875, Semestre L. 960, Trimestre L. 500

Direzione, Redazione: Via Carducci — Tel 8 80

Appunti romani

IL VIATICO A NENNI PER IL MINISTERO DEGLI ESTERI . LE DIMISSIONI DI PACCIARDI E PROBLEMI DI ORIENTAMENTO IN SENO AL P.R.I.

ROMA, 14 ottobre.

La giornata di ieri e quella di oggi, dopo i consigli dei ministri di venerdì e sabato, non hanno portato nessuna nota di rilievo nella situazione politica se se ne eccettuino il discorso di Nenni a Canzo e le dimissioni di Pacciardi da Segretario del P. R. I.

Il discorso Nenni ha trattato prevalentemente di politica estera e su tale argomento il giudizio degli ambienti politici e della stampa è stato unanimemente favorevole. L'on. Nenni ha però fatto cenno anche ai problemi di politica interna e non ha trascurato alla fine del suo discorso di fare anche una breve incursione in quelli che sono gli specifici problemi del Partito socialista. Nella riunione di domani, infatti, della direzione di questo Partito non solo sarà dato a Nenni il viatico formale dell'approvazione per l'assunzione del dicastero degli Esteri ma — a quanto apprende l'«Ansa» — si comprirebbe dai convenuti un giro di orizzonte su quelle che sono in questo momento le varie correnti del Partito non tanto ai fini interni — che qualunque cosa accada si può esser certi che il Partito resterà unito, non solo, ma orientato verso l'unità della classe operaia — quanto di fronte agli altri partiti e forze politiche.

Come già altre volte l'«Ansa» ebbe a rilevare al di sopra degli atteggiamenti contingenti delle polemiche occasionali di questo o quell'incidente dentro e fra i partiti, il problema unico preponderante è quello di impostare nel Paese per le prossime elezioni politiche un fronte di sinistra e uno di destra. Molti avvenimenti ancora sul terreno politico dovranno però verificarsi prima di poter dare un qualsiasi giudizio sul come le forze politiche si schiereranno nel Paese alle prossime elezioni e sulle possibilità di orientamenti, accostamenti ed intese.

Le dimissioni di Pacciardi ripropongono all'interno del P.R.I., non solo il problema della partecipazione e dell'astensionismo, ma anche quello dell'orientamento in materia sociale del Partito.

La situazione interna del Partito repubblicano italiano, con particolare riferimento all'atteggiamento assunto dal gruppo parlamentare in occasione della recente crisi provocata dalle dimissioni del ministro Corbino, è stata oggetto di ampia discussione nelle due riunioni tenute ieri ed oggi dal comitato centrale del Partito stesso. E' noto infatti che in seguito alla lettera dell'on. Pacciardi al Presidente De Gasperi, vi era stato un dissenso nel gruppo parlamentare. La tesi dell'on. Pacciardi era che il Presidente del Consiglio non aveva che parzialmente e insufficientemente preso in considerazione le richieste del Partito repubblicano per cui egli consigliava l'immediato ritiro dei rappresentanti del Partito dal Governo.

Il comitato nella grande maggioranza ha deplorato che il gruppo parlamentare repubblicano non abbia seguito la tesi di Pacciardi, di ritirare cioè la collaborazione dei repubblicani al Governo De Gasperi. Tuttavia con 20 voti contro 18 non ha accettato un ordine del giorno presentato dall'on. Magrini che riproponeva l'immediata rottura col Governo. In seguito al risultato della votazione l'on. Pacciardi ha dato le sue dimissioni da segretario del Partito, dimissioni che ha mantenute malgrado le vivaci e unanimi insistenze dei convenuti. L'on. Magrini a sua volta ha rassegnato le dimissioni da direttore de «La voce repubblicana».

La tesi antigovernativa — secondo quanto apprende l'«Ansa» — oltre che da Pacciardi e Magrini è stata sostenuta da Parri, La Malfa, Zuccarini, Della Seta, Bellini, Azzi, Mazzei e altri.

Gli on.li Facchinetti, Macrelli, Natoli, Belluci, Chiostergi ed altri hanno sostenuto invece la tesi di concedere al Governo un altro breve respiro. Il comitato centrale ha infine dato incarico al vice segretario del Partito avv. Belloni di dirigere la segreteria del Partito e «La voce repubblicana» fino al prossimo congresso nazionale fissato nella prima decade di novembre.

La Costituente si riunisce alla fine del mese corrente per poche sedute mentre sarà rimandato alla seconda metà di novembre l'inizio della discussione sulla nuova costituzione dello Stato.

Le autonomie regionali

Esame del problema finanziario

ROMA, 14.

Il comitato di redazione per le autonomie regionali riunitosi stamane a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini si è ampiamente occupato del problema finanziario della regione. Dalla discussione è emerso che la finanza della regione deve essere autonoma ma coordinata a quella dello Stato escludendosi la imposizione di dazi regionali di qualsiasi genere. Si è precisato che la riforma finanziaria su cui si sentirà anche il parere di tecnici non deve intaccare l'autonomia politica della regione.

Successivamente il comitato ha affrontato la questione degli organi della regione stabilendo che dovranno essere istituiti su base elettiva a suffragio universale un consiglio regionale e una deputazione regionale che nominerranno rispettivamente nel proprio seno un presidente. Quindi si è iniziata la discussione sui componenti l'assemblea regionale, discussione che sarà proseguita nel pomeriggio.

Importazione lana e cotone

Riunione di coordinamento al ministro del Commercio

ROMA, 14.

Due importanti riunioni avranno luogo domani 15 e mercoledì 16 al Ministero del Commercio Estero per l'esame del problema della importazione della lana e del cotone con riferimento ai provvedimenti presi dal Ministero per sottoporre a licenza ministeriale l'importazione stessa, con utilizzo del 50 per cento della valuta ricavata dall'esportazione. Dette riunioni avranno luogo domani 15 per i cotonieri e mercoledì 16 per i lanieri.

Programmi di lavori per 266 miliardi

ESECUZIONE DI OPERE AGRICOLE O- STRUZIONI STRAORDINARIE DI .SE

ROMA, 14 ottobre.

Il ministro Romita in merito all'intervista da lui concessa a un giornale romano del mattino e nella quale si parla di un programma di lavori pubblici di 400 miliardi, ha precisato all'Ansa che tale cifra deriva da un evidente equivoco.

Infatti l'ammontare dei nuovi lavori da eseguire a totale carico dello Stato è previsto in 148 miliardi, quello dei nuovi lavori da eseguire con parziale recupero della spesa da parte dello Stato è previsto in 103 miliardi: in totale 251 miliardi.

Un altro miliardo di lire — informa l'Ansa — verrà stanziato in aggiunta ai sei miliardi già previsti dal d. l. l. luglio 1946 riguardante l'esecuzione di un vasto piano di lavori agricoli per la cui concreta applicazione sono di prossima emanazione le norme relative. Tale piano di lavori darà occupazione a circa 400 mila braccianti e servirà a eseguire opere di sistemazione e ripristino dei terreni e delle arborature.

Nelle campagne intanto regna viva attesa per la pratica attuazione di questo piano che contribuirà notevolmente ad eliminare la disoccupazione che affligge il bracciantato agricolo ad aumentare la efficienza e la produttività delle aziende.

Inoltre la «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato con cui è autorizzata la spesa di otto miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non differito anche di competenza di amministrazioni provinciali e comunali di istituzioni pubbliche di beneficenza e di enti pubblici di assistenza.

Con i fondi così autorizzati si potrà provvedere a cura del ministero dei Lavori Pubblici alla costruzione di case anche in comuni nei quali si è verificato per effetto di contingenza di guerra un'eccezionale aumento di popolazione stabile.

E' morto Giuseppe Adami

MILANO, 14 ottobre.

Nella sua abitazione di via Boccaccio 34 si è spento improvvisamente il noto commediografo Giuseppe Adami.

Si è spento il popolare autore di Felicità Colombo. Autore dalle facile vena gentile, e dalla fantasia colorata egli seppe dare al teatro italiano una leggiadra serie di gustosissime commedie, dal tono burlesco a quello finemente sentimentale; dalla commedia a quadro storico a quella del gioco immaginoso, dando ai suoi personaggi toni sinceri nati ognora da uno scanzonato buon senso e da un indulgente ottimismo.

Della sua produzione ricordiamo in particolar modo «La capanna e i due cuori», «Arlecchino», «Piccola Tallien», «Sagredo», «Vecchio ragazzo», «Cascinale», «I fioi de Goldoni», «Pierotto innamorato», «Piccola felicità» e numerose altre. Giuseppe Adami scrisse pure tre libretti per Giacomo Puccini di cui era amico fedele e fervente ammiratore.

C. G. I. L. E CONFINDUSTRIA

Si è iniziata la redazione dell'accordo salariale

ROMA, 14 ottobre.

Nel pomeriggio si sono riuniti nei locali della Confindustria i rappresentanti degli Industriali e della C.G.I.L.

Le due delegazioni hanno iniziato la redazione del testo dei singoli articoli dell'accordo salariale sulla base delle intese preliminari raggiunte in precedenza. Si è provveduto all'approvazione di alcune delle clausole esaminate con riguardo sopratutto alle basi della nuova contingenza e al meccanismo delle sue variazioni. Nella riunione di domani si procederà all'esame delle clausole residue con particolare riguardo all'estensione degli accordi alle categorie impiegatizie.

Oggi seduta di chiusura a Parigi

I quattro grandi si riuniranno il 4 novembre a New York per le discussioni preliminari sul problema tedesco

PARIGI, 14 ottobre.

(Reuter) - Nella loro riunione di stasera al Quai d'Orsay, durata soltanto mezz'ora, i ministri degli Esteri dei Quattro Grandi hanno deciso di tenere una nuova riunione a New York, il 4 novembre e di iniziare (prima di lasciare New York, discussioni preliminari sul problema tedesco.

Prima di iniziare la discussione del problema tedesco i Quattro Grandi concluderanno i loro lavori inerenti alla stesura definitiva dei cinque trattati di pace.

Nella seduta di questa sera sia Molotov che Bidault hanno dichiarato di ritenere opportuno per ragioni tecniche che le discussioni sulla questione tedesca vengano svolte in Europa piuttosto che a New York.

Esprimendo il proprio consenso Byrnes ha tuttavia proposto che vengano svolte delle discussioni preliminari a New York in modo da poter essere certi che tutti i quattro ministri degli Esteri siano pronti ad iniziare le discussioni definitive. La proposta di Byrnes è stata accettata.

Nel corso delle discussioni sulla data di inizio di tali conversazioni Bevin ha chiesto che ove la considerazione dei cinque trattati di pace europei dovesse giungere ad un punto morto, i ministri debbano ugualmente discutere il problema tedesco prima di lasciare New York.

La riunione di questa sera, convocata su richiesta di Byrnes, è stata presieduta da Bevin.

Fino al 4 novembre, data in cui i ministri degli Esteri si riuniranno nuovamente, i loro sostituti procederanno nel lavoro di stesura dei cinque trattati per il loro esame definitivo da parte dei quattro Grandi. I sostituti si tratterranno a Parigi fino al 25 o al 27 ottobre e si imbarcheranno quindi sull'«Aquitania» diretti a New York.

Durante la seduta di oggi Bidault ha dichiarato che nella prima seduta della conferenza dei ministri degli Esteri a New York egli sarà rappresentato da Couve de Murville.

Ha avuto inizio stasera l'ultima fase della Conferenza della Pace con la votazione sullo schema di trattato con la Finlandia. In dieci minuti sono stati approvati senza procedere alla votazione i due articoli territoriali ed i dieci articoli politici del trattato.

Byrnes ha annunciato però che gli Stati Uniti «si astenevano dal voto» sulle clausole territoriali che confermano la cessione della provincia di Petsamo all'Unione Sovietica.

La conferenza si è quindi aggiornata al pomeriggio di domani, in cui avrà luogo la seduta finale.

In base alle clausole militari approvate oggi la Finlandia avrà un esercito di 34 400 uomini, una marina di complessive 10 mila tonnellate con 4500 uomini ed una aviazione di 10 apparecchi con 3000 uomini tra equipaggi e personale di governo.

I sindaci del Piemonte Liguria ed Emilia non vogliono saperne di Mentasti

TORINO, 14 ottobre.

I sindaci e i segretari delle Camere del Lavoro del Piemonte, Liguria ed Emilia riuniti oggi a Torino hanno votato un ordine del giorno in cui constatano che l'attività dell'Alto Commissariato per l'Alimentazione si è dimostrata assolutamente insufficiente al delicato e importante compito di massimo organizzatore e disciplinatore dell'alimentazione nazionale; chiedono la sua sostituzione con un ministero degli approvvigionamenti responsabili sia verso il Paese che verso il Governo; invitano il Governo a voler in modo organico affrontare il problema alimentare e garantire tutto il paese che esso è disposto a seriamente lottare contro la speculazione; invitano il Governo stesso a prendere provvedimenti immediati per: a) controllo dei costi alla produzione e fissazione dei prezzi; b) tesseramento dei grassi e dei foraggi; c) serie azione per elevare almeno per le classi povere a 3 kg. i generi da minestra; d) controllo rigoroso e regolamentazione dell'esportazione sopratutto per i generi alimentari; e) seri provvedimenti contro i responsabili di accaparramento e speculazione; f) affiancare il ministero degli Approvvigionamenti con una commissione delegata della C.G.I.L. ed in periferia dalle Camere del Lavoro e dalle organizzazioni dei lavoratori agricoli; g) prendere i provvedimenti atti ad assicurare ai contadini di provvedersi di quanto è necessario ad un prezzo che sia corrispondente a quello risultante dal controllo dei prezzi di produzione; h) mantenere il controllo dei lavorati nei diversi organi di polizia; i) invitano inoltre il Governo a fare una ampia relazione al paese sui problemi annonari e sulle limitazioni di carattere internazionale che possano danneggiare il Popolo italiano; l) chiedono nell'interesse del Paese che il Governo prenda questi provvedimenti con la massima urgenza per evitare che il popolo provveda con intervento diretto alla carenza dell'Alto Commissariato del Governo stesso.

Approvata la costituzione francese

9 milioni di voti favorevoli 8 contrari e 7 astenuti

PARIGI, 14.

Col referendum di ieri la Francia ha accettato la nuova costituzione proposta dall'assemblea nazionale. Mancano ancora gli scrutini di un dipartimento ma per gli altri i risultati sono tali da non lasciare più dubbi. Si sono avuti infatti complessivamente 9200467 voti favorevoli e 7796676 contrari. Notevole il numero delle astensioni: 7776893.

L'approvazione della Costituzione toglie la Francia da un periodo di incertezza ma il fatto che i voti favorevoli siano stati inferiori alla metà del numero degli elettori desta preoccupazioni. I sostenitori di De Gaulle attribuiscono i risultati del referendum al contegno equivoco dei popolari repubblicani.

I risultati del referendum francese dimostrano che soltanto il 37 per cento degli elettori ha votato per la costituzione. Gli altri e cioè circa i due terzi sono dichiarati contrari o si sono mostrati indifferenti.

Fra coloro che hanno votato contro pare che 5 milioni siano rappresentati da elettori che nel giugno scorso si pronunciarono in favore del movimento repubblicano popolare. La nuova costituzione francese ha avuto in Algeria una forte votazione contraria.

René Cassin capo della «Union gaulsta» ha dichiarato oggi che il vero vincitore del referendum costituzionale di ieri è il Partito comunista che avrà ora tutti i mezzi necessari per attuare la «rivoluzione legale».

Due... fortunati incidenti aerei

Un funzionario della «Transworld airlines» ha annunciato che un aereo tipo «Costellation» è precipitato al suolo incendiandosi presso New Castle. Tutti e quattro i membri dell'equipaggio sono riusciti a mettersi miracolosamente in salvo. L'aereo è precipitato su di un autocarro il cui autista ha riportato leggere ferite.

Apprendiamo inoltre da Parigi che un bimotore francese ha urtato oggi contro un palo telegrafico incendiandosi mentre tentava un atterraggio presso Charmeil nella Francia centrale. Dei cinque membri dell'equipaggio uno è rimasto gravemente ustionato mentre gli altri hanno riportato soltanto leggere ferite.

La questione degli Stretti

Non è stata ancora redatta la risposta turca alla seconda nota di Mosca

ANKARA, 14 ottobre

Il giornale «Ulus» scrive oggi che la risposta turca alla seconda nota russa sui Dardanelli non è stata ancora redatta nella sua forma definitiva. Comunque — prosegue il giornale — il contenuto della nuova nota non potrà essere sostanzialmente diverso da quello della risposta alla prima nota russa che respingeva assolutamente una partecipazione della Russia alla difesa e al controllo degli Stretti.

Il giornale «Tanf» lamenta dal canto suo che la recente nota americana sulla questione contenga «una disgraziata omissione». Gli Stati Uniti — osserva il giornale — hanno infatti omesso di dichiarare nella loro nota che l'azione delle Nazioni Unite in caso di qualsiasi tentativo contro gli Stretti comprenderà delle misure pratiche per difendere gli Stretti stessi con tutti i mezzi a disposizione dell'O.N.U.

Direttore d'orchestra a sette anni

VENEZIA, 14 ottobre.

Il piccolo Ferruccio Burco di sette anni ha ieri l'altro diretto al teatro Verdi di Padova un concerto sinfonico che comprendeva vari brani di musica operistica.

La ripresa ecocomica del Paese

Un discorso del ministro Morandi alla Camera di commercio di Milano

MILANO, 14 ottobre.

E' stata insediata oggi alla Camera di commercio di Milano la consulta economica che riprende la sua attività dopo la forzata inattività di un ventennio.

Erano presenti il ministro dell'Industria on. Morandi ed il sottosegretario on. Brusasca.

Dopo brevi parole del presidente della Camera di commercio si è levato a parlare il ministro Morandi che ha tracciato un quadro vasto e circostanziato della ripresa produttiva del Paese.

«L'economia italiana — ha detto il Ministro — è in decisa ripresa anche se tale ripresa ha un carattere di disordine e di saltuarietà.

L'ostacolo più grave è l'impossibilità di rivolgerci ai mercati stranieri per l'acquisto di materie prime a causa della mancanza di mezzi di pagamento e del razionamento mondiale delle principali voci. Finora le materie prime che abbiamo importato sono state fornite solo dall'UNRRA.

Alla testa della ripresa industriale è l'industria tessile. Bene avviato è pure il processo di riconversione che si accompagna alla derequisizione ed alla restituzione all'Italia di edifici e di opifici requisiti dall'autorità alleata. Anche la situazione della mano d'opera è in progressivo miglioramento. L'assorbimento della mano d'opera da parte delle industrie procede gradualmente: purtroppo gli indici della disoccupazione permangono alti a causa del continuo arrivo di reduci.

Un milione e 770.000 unità risultano oggi dai registri di disoccupazione degli uffici regionali del lavoro. Purtroppo — ha continuato il ministro Morandi — a novembre gli arrivi di carbone e di materie prime dall'America subiranno una decurtazione molto incisiva seppure transitoria. Il Governo deciderà quanto prima una svolta decisiva nella politica economica predisponendo un piano preciso di interventi nell'economia.

La prima misura del nuovo corso che il Governo imprimerà alla politica economica è il lancio del prestito deciso con l'ultimo Consiglio dei ministri».

L'on. Morandi ha dichiarato che dal fallimento o dal successo di tale prestito dipende in definitiva la ripresa economica del nostro Paese, ed in tal senso ha rivolto un caldo pressante appello ai presenti.

«Gli indici della ripresa — ha concluso il ministro — sono già confortanti: la riattivazione delle industrie rispetto al 1938 ha già raggiunto le seguenti percentuali: industria tessile 100 per cento, industria siderurgica, metallurgica e meccanica 60 per cento, industria della carta 70 per cento, costruzioni 50 per cento, elettricità e gas 90 per cento, industria chimica 70 per cento.»

Le parole del ministro sono state salutate da vivi applausi. L'on. Brusasca, prendendo la parola e riferendosi alle clausole economiche del trattato di pace, ha dichiarato: «Il maggior risultato che siamo riusciti ad ottenere in questo campo è la salvazione quasi integrale dei beni italiani all'estero».

Austera cerimonia a Canzo per la commemorazione di Filippo Turati

In un importante discorso politico Pietro Nenni illustra la situazione dell'Italia dopo la Conferenza di Parigi

MILANO, 14 ottobre

A Canzo, organizzata a cura del Partito Socialista, ha avuto luogo ieri mattina la commemorazione di Filippo Turati.

Alla cerimonia sono intervenuti i ministri Nenni, D'Aragona e Ivan Matteo Lombardo; il direttore dell'«Avanti» Sandro Pertini, numerosi deputati socialisti fra i quali Gonzales e Valgarenghi, i sindaci di Milano e Torino, il direttore di «Critica Sociale» Mondolfi e una grande folla.

Alle ore 10 sulla piazza adiacente al Municipio, ora intitolata al nome di Filippo Turati, è stato scoperto un busto in bronzo dello scomparso che a Canzo ebbe i natali il 26 novembre 1857. Hanno parlato della vita e delle opere di Filippo Turati, sottolineandone l'opera politica e sociale il sindaco di Canzo e gli on. Mondolfi e Gonzales.

Si è poi formato un corteo che, attraversate le vie cittadine, si è portato sulla piazza principale del paese da dove, su una tribuna eretta dinanzi al duomo, ha parlato il ministro Pietro Nenni accolto da prolungati applausi da parte della folla.

Contro il nazionalismo contro la guerra

Le prime parole dell'on. Nenni sono per ricordare la sera in cui Turati si spense nell'appartamento che occupava in Boulevard Ornano assieme alla famiglia Buozzi.

Esaminando il contributo dato dallo Scomparso alla lotta per la democrazia ed il socialismo, Pietro Nenni la considera in tre punti principali: attraverso la «Critica Sociale» egli fu l'introduttore in Italia del marxismo, sia pure un marxismo interpretato un poco secondo la filosofia positivista del l'ora imperante fra noi. Turati compì nei quadri politici dell'Italia del tardo Ottocento la stessa funzione che Antonio Labriola essolveva contemporaneamente nel mondo dell'alta cultura: con la sua partecipazione alla lotta delle forze democratiche contro Crispi, contro Pelloux, contro di Rudinì, lotte che gli valse il carcere del '98 e l'elezione a deputato che lo trasse dal reclusorio di Pallanza. Turati mostrò coi fatti come la prima rivendicazione del proletariato sia la conquista della democrazia politica e come il posto dei socialisti, sia sempre all'avanguardia di tutte le lotte progressive; con l'opera di una mole imponente svolta come deputato e come leader del Partito o di una frazione del Partito Turati impresse un'orma profonda nella legislazione e nei costumi del Paese. Accettò il compromesso politico con Giolitti ma non si compromise mai e non mercanteggiò i principi.

Ma per Nenni la grandezza di Turati rifulge nell'opposizione, che non conobbe tregua, al nazionalismo. La grandezza della lotta contro la lotta di Filippo Turati contro il nazionalismo ed il fascismo, la franchezza della sua opposizione alla guerra, alla grandezza del suo esilio, traggono oggi dagli eventi in mezzo ai quali ci dibattiamo una aureola di vera gloria.

Si può davanti al monumento di Turati parlare dei mali presenti della Patria senza arrossire di vergogna perchè si parla di mali che Turati ed i socialisti si sforzarono con ogni mezzo di evitare al Paese.

Un'analisi del trattato di pace

E' probabile — dice l'on. Nenni a questo punto — che io assuma di qui a pochi giorni la direzione della politica estera del nostro Paese con una fede sicura nella rinascita della nazione e la volontà la pazienza, la tenacia necessarie per promuovere tale rinascita. Quale migliore occasione per fare il bilancio dell'eredità della monarchia fascista di questa cerimonia in onore di Turati che coincide con la chiusura a Parigi della Conferenza della pace la quale ha deciso delle nostre frontiere e delle nostre fortune.

L'oratore analizza quindi obiettivamente il trattato di pace quale si presenta dopo le decisioni dei ventuno e mentre si attende la deliberazione definitiva dei quattro. Alla frontiera orientale, dove si realizzano le condizioni più disastrose della pace, sorge il territorio libero di Trieste che va da un punto a due km. a N.E. del villaggio di San Giovanni e si diverge verso S.O. ad un punto del golfo di Panzano, situato circa a due km. ad ovest della città di Duino. La conferenza di Parigi ha così accettato la linea francese la quale costituisce un cattivo compromesso fra la tesi anglo-americana e la tesi sovietica, «un compromesso il quale dà vita ad un territorio libero di scarsa o nulla vitalità e lascia insolute fra noi e la Jugoslavia questioni vitali come quella di città italianissime che ci sono strappate e minoranze etniche la cui protezione dovrebbe essere assicurata con un atto unilaterale».

Per quanto si riferisce allo statuto del territorio libero di Trieste è pure prevalso il progetto francese che accorda larghi poteri al governatore da nominarsi dal Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. previa consultazione della Jugoslavia e dell'Italia. E' mancato in questo campo, come in quello della delimitazione della frontiera, la collaborazione italo - jugoslava. Noi — prosegue l'on Nenni — non possiamo che deplorarlo ed augurarci che non sia più così nell'avvenire, ma lo deplorerà anche Belgrado che in questo campo si è lasciato guidare da propositi di intransigenza incompatibili con gli interessi dei nostri due popoli.

Nella delimitazione della frontiera occidentale, della frontiera con la Francia, la conferenza dei ventuno ha accolto le rivendicazioni territoriali francesi colle rettifiche che si lasciano il comune di Olivetta San Michele e le dighe della centrale di Bardonecchia.

Il Governo francese — prosegue l'oratore — è stato intransigente su tutte queste questioni. Il tempo dimostrerà che la fiducia della democrazia italiana nella democrazia francese e l'amicizia dei due popoli, fra i quali si erge il baluardo delle Alpi, valgono molto di più di Briga e di Tenda. Parlando un giorno con me il Presidente Bidault, il quale certo non sottovaluta la funzione dell'Italia in Europa, mi disse con una immagine graziosa: «Vi abbiamo fatto una scorticatura: fa male come una amputazione e forse di più perchè l'amputazione comporta la anestesia, ma non è una amputazione». Sta bene: non è una amputazione ma è una piaga che potrebbe incancrenirsi e saremo saggi a Roma e a Parigi se lavoreremo ad eliminare codesta piaga.

La nostra espulsione dall'Africa

Infine tra le frontiere occidentali e l'orientale, la frontiera settentrionale resta al Brennero, non solo in virtù delle decisioni dei ventuno, ma dell'accordo diretto fra Roma e Vienna.

In materia territoriale la conferenza ha sancito inoltre il principio della cessione alla Grecia delle isole dell'Egeo.

In Africa il colonialismo nella forma assunta dal 1885, quando sbarcammo in Eritrea, fino alla guerra di Tripoli e di Etiopia, è chiuso. Tuttavia il rinvio ad un anno della organizzazione definitiva delle ex colonie italiane affidate all'O.N.U. lascia aperto il problema della nostra necessaria presenza in Africa per l'opera di civiltà e di progresso alle quali i nostri coloni hanno dato il sudore delle loro fronte, a volte il sangue, sempre l'intelligenza. Gli amori delusi che si volgono in rancore sono generalmente fonte di cattivi consigli. La Gran Bretagna non ha niente da guadagnare dalla nostra espulsione da quella che fu retoricamente chiamata la quarta sponda. Non ha niente da guadagnarci la Francia, non ha niente da guadagnare la civiltà. Sopratutto non hanno niente da guadagnare gli arabi i quali conoscono i due volti dell'Italia: quello di Graziani che essi aborrono, che è definitivamente tramontato e quello dei nostri lavoratori, superiori ad ogni altro per ingegno, iniziativa, coraggio ed operosità.

Non intende questa parte del trattato chi non tiene conto dell'amore deluso inglese e di ciò che ha rappresentato per la Gran Bretagna la dichiarazione di guerra del giugno 1940. Ma — aggiunge l'on. Nenni — la vita non può essere una successione senza fine di provocazioni e di ripicchi. L'Inghilterra non fu senza colpe nei confronti del fascismo al quale andarono troppo sovente le simpatie dei suoi conservatori. So che i laburisti non persero mai la fiducia nella rinascita dell'Italia democratica ed ora che la democrazia e il socialismo rialzano in Italia le loro lacere bandiere essi hanno il dovere, non di fissarsi sul passato che è morto, ma di compiere un atto di fiducia nell'avvenire che noi prepariamo.

Ingiuste ed inique sono alcune clausole territoriali del trattato tali che noi le considereremo e perte finchè una soluzione di giustizia non sia intervenuta: dure le calusole economiche.

Non rinunciare alla difesa del diritto

L'on. Nenni elenca quindi le gravose riparazioni che il trattato impone all'Italia. Questo è il trattato — egli aggiunge — che fare adesso? Prima di tutto rappresentare il problema a quattro nella sua complessità. E poi come io abbiamo fatto per venticinque anni contro il fascismo anche quando pareva che ci urtassimo al granito o all'eccesso non rinunciare mai alla difesa del nostro diritto e inscrivere la nostra integrità territoriale e la nostra indipendenza nazionale, politica ed economica.

Gli obbiettivi permanenti ed assolut, della nostra politica estera e della nostra politica generale.

Niente che non sia giusto, ma neppure niente rinuncie. L'Europa si troverà ora in poi davanti ad un'Italia che vuole collaborare alla opera di progresso che vuole vivere in pace con i suoi vicini, che fonda la sua azione sul principio della solidarietà internazionale, che non punta sugli anglo-americani contro l'Unione Sovietica o sulla Unione Sovietica contro gli anglo-americani, ma sull'Unione di tutte le forze democratiche dell'Europa e del mondo, che rinuncia a miti insanguinati dell'impero e della potenza militare ma che mantiene aperte le sue sacrosante rivendicazioni, decisa a farle trionfare appellandosi al diritto e alla ragione. S'intende bene: noi valutiamo in tutta la loro gravità le responsabilità del fascismo, della monarchia, della vecchia classe dirigente. Sapevamo di dover sopportare le severe rinuncie delle quali ha parlato il Presidente Bidault, di dover portare il pesante fardello di cui ha parlato al Lussemburgo il mio amico Spaak ministro degli Esteri belga e presidente dell'ONU. Senonchè il trattato è andato al di là. Esso è stato elaborato con l'animo ancora ingombro dei ricordi della guerra come se la rottura nostra col fascismo fosse soltanto un espediente e non invece un evento storico e definitivo scaturito, non dalla disfatta della guerra fascista, ma maturato attraverso vent'anni di resistenza alla quale i socialisti hanno per parte loro contribuito col sangue di tanti de lo ro migliori, da Matteotti a Bruno Buozzi, con l'esempio di dignità nell'esilio di cui Filippo Turati fu la incarnazione più eloquente, con la prigione e il confino di centinaia e migliaia di militanti, infine con la partecipazione agli scioperi del marzo 1943 aprirono il ciclo della guerriglia partigiana e preluserò alla vittoriosa insurrezione dello aprile 1945.

Malgrado il trattato contro il trattato

C'è una tendenza oggi in Italia a ridurre il problema della nostra politica estera alla questione più formale che sostanziale di firmare o non firmare. Deciderà la Costituente e sono sicuro che deciderà guardando più lontano dell'attimo che fugge ed al quale non possiamo gli dare come Faust «fermati, sei bello».

Il problema più vasto concerne le direttive della nuova politica e l'animo con il quale l'affronteremo. L'Italia è perduta se limita l'orizzonte del crollo del 1943 alle conseguenze, errori di dettaglio o di comando dell'ultimo periodo senza badare a quelle inevitabili di tutta la politica estera della borghesia italiana dalla triplice alleanza al patto d'acciaio e all'asse Roma-Berlino. L'Italia è perduta se persevera nei torbidi appetiti nazionalisti militaristi ed imperialisti e se non ricerca le basi della sua esistenza e del suo sviluppo in una politica di solidarietà internazionale. Le vie della rinascita ci sarebbero allora tutte interdette. Invece esse restano malgrado il trattato e contro il trattato aperte davanti a noi se acquisteremo la coscienza dei nostri reali interessi e dei mezzi per salvaguardarli.

Già siamo stati ammessi in condizioni di eguaglianza al fondo monetario ed alla banca internazionale. Saremo fra poco ammessi in condizioni di eguaglianza all'ONU. Potremo negoziare trattati di commercio con gli Stati Uniti, con la Gran Bretagna, con l'Unione Sovietica e con gli altri Paesi e nel corso di queste trattative avremo l'occasione di saggiare la qualità dei nostri amici. Potremo aprire nuovi sbocchi al lavoro italiano e aprire ai lavoratori, le vie dell'emigrazione alleggerendo una pressione demografica che è fra le cause non ultime del marasma attuale. Vivremo in ogni caso perchè vogliamo vivere «perchè non è dato a nessuno di cancellare dalle opere vive della civiltà l'Italia immortale, creatrice di valori spirituali ed artistici come non è stato dato a nessuno di organizzare la vita dei popoli del bacino mediterraneo prescindendo dal nostro lavoro.

Il problema numero uno la disoccupazione

Quindi coraggio, pazienza, decisione, volontà. Nulla è definito nell'opera degli uomini tutto è in istato permanente di movimento e quindi di trasformazione e di lotta. La lotta che se non è il fine è almeno la condizione della vita degli individui e delle classi come dei popoli.

Il Ministro Nenni affronta a questo punto i problemi della politica interna che sono in un certo senso il banco di prova della politica estera. Egli afferma che abbiamo la previsione di un altro durissimo inverno. Accennato alla situazione economico-finanziaria del Paese, l'oratore afferma che tre grandi operazioni finanziarie e monetarie sono state adottate dal Governo per fornire alle comunità i mezzi di fronteggiare e sormontare la crisi: il prestito della ricostruzione, l'imposta straordinaria e personale sul patrimonio e il cambio della moneta.

Io credo — dice l'on. Nenni facendo riferimento al prestito — che gli abbienti faranno il loro dovere molti lo faranno per sentimento di solidarietà nazionale, altri perchè il dovere in questo caso coincide col loro interesse. E' la fortuna dei borghesi che guadagnano a tutte le ruote. Se così non fosse la crisi del Paese s'aggraverebbe e sarebbe politica e sociale ad un tempo e si porrebbe il problema davanti al quale noi socialisti non avremmo un attimo di esitazione di prendere per forza ciò che sarebbe stato rifiutato alla collettività per amore.

Passando a trattare del problema alimentare l'oratore afferma che sotto la spinta dell'opinione popolare il Governo sta ora ritornando al sano concetto della disciplina del consumo. Però non c'è nè libertà nè disciplina che abbiano il potere che appartenne a Cristo e solo a lui di moltiplicare i pani e i pesci. Per cui il vero problema è quello di aumentare la produzione aumentare i beni di consumo. Per quanto riguarda la disoccupazione rileva che questo è oggi il problema numero uno dello Stato e della collettività. I lavori pubblici sono stati e sono di un immenso ausilio ma non bastano a risolvere il problema della disoccupazione. I rimedi efficaci sono due: 1) la riforma agraria che darà terra sotto forma di affittanze cooperative o individuali ai braccianti e li legherà al suolo; 2) l'emigrazione. L'emigrazione è un rimedio doloroso ma inevitabile.

Concludendo questa parte del suo discorso l'on. Nenni afferma che due cose assorbiranno la sua attività a palazzo Chigi: d'accordo col ministro dell'Industria e del Commercio estero i trattati di commercio da stipulare con le grandi e le piccole Nazioni, in grado di dare materie prime e di assorbire prodotti e manufatti; d'accordo col ministro del Lavoro superare le difficoltà che hanno reso scarso «di esmarico il flusso dell'emigrazione. Agli operai che partiranno noi diciamo: andate con cuore fraterno. Integratevi alla civiltà del Paese che vi ospita, siate dovunque il destino vi porti non dei nazionalisti accigliati e bellicosi ma degli italiani che amano e servono il loro Paese».

L'ultima parte del discorso del Ministro Nenni è stata consacrata ai problemi del partito socialista che sono i problemi della democrazia italiana.

La chiusura del discorso durato circa due ore, è stata salutata da rinnovati applausi da parte dei presenti. Nenni si è poi intrattenuto a Canzo ospite di alcuni amici personali fino al tardo pomeriggio.

In occasione delle onoranze a Turati il Capo dello Stato ha inviato il seguente telegramma al Comitato promotore: «Dolente non potere intervenire per ragioni di comunicate alle onoranze che Canzo rende a Filippo Turati invio la mia fervida adesione alla cerimonia di oggi in onore di chi diede alla vita politica italiana la sua anima d'artista l'altezza del suo ingegno la validità della sua cultura la fede costante nei suoi ideali di giustizia sociale - *Enrico De Nicola*».

Domani si riunirà il C.I.R.

Si esamineranno i programmi delle nuove costruzioni edili

ROMA, 14 ottobre

Il Comitato Interministeriale per la ricostruzione si riunirà mercoledì alle ore 16.30 per esaminare i programmi delle nuove costruzioni edili e delle agevolazioni da concedersi da parte dello Stato per stimolare l'attuazione di tali programmi. Nel corso della riunione di mercoledì sarà esaminato particolarmente un provvedimento preparato dal ministro Romita.

Il treno Udine-Trieste fatto segno a colpi d'arma da fuoco

Due passeggeri le

Cronaca di Udine

Accordo
sul premio della repubblica
per i dipendenti da aziende artigiane

In questi giorni è stato raggiunto l'accordo tra la Camera Confederale del Lavoro e la Unione Provinciale degli Artigiani, per la corresponsione del «Premio della Repubblica» ai dipendenti da aziende artigiane.

L'ammontare del premio, in base a detto accordo è stato stabilito in:

L. 3000 per gli uomini e donne considerate capi famiglia;

L. 1500 per gli altri lavoratori che non rivestono tale qualifica;

L. 800 per i lavoratori fra i 16 e i 18 anni;

L. 500 per i lavoratori fra i 15 e i 16 anni.

Detto premio spetta a tutti i lavoratori in servizio alla data del 26 luglio 1946 considerando in servizio i lavoratori temporaneamente assenti per malattia, infortuni o ferie, gravidanza e puerperio regolari permessi, sospensioni non di carattere aspettativa con assenze di durata non superiori a sei mesi e dovrà essere corrisposto entro e non oltre il 15 ottobre 1946.

Nomine maestri
provvisori e supplenti

Come precedente comunicato si informa che ieri 14 sono state pubblicate da parte del Provveditorato agli Studi di Udine le graduatorie valevoli per il conferimento degli incarichi provvisori e di supplenza annuale nelle scuole elementari della provincia di Udine per l'anno 1946-47.

Copia di dette graduatorie sono state inviate per l'affissione all'albo, oltre che agli uffici scolastici (Ispettorati Scolastici e Direzioni Didattiche) anche a tutti i Municipi della Provincia dove chiunque ne abbia interesse può prenderne visione.

Per Udine, le stesse anzichè presso la sede del Provveditorato agli Studi, sono esposte nella scuola elementare di via Dante n. 5.

Eventuali opposizioni degli interessati in merito alla esclusione o alla loro posizione nelle graduatorie dovranno essere presentate direttamente al Provveditorato agli Studi (viale Moretti 2) entro le ore 18 del 19 ottobre corrente. Non saranno accettati reclami od opposizioni quali o che pervenissero dopo tale termine.

Assieme alle graduatorie è stato pubblicato anche il calendario secondo il quale gli aspiranti dovranno presentarsi per la scelta della sede disponibile.

Gli estremi di tale calendario sono: gli aspiranti compresi nella graduatoria speciale sono, a tal fine chiamati nel seguente ordine:

22 ottobre: dall'1 al 35; 23 ottobre: dal 36 al 77; 24 ottobre: dal 78 al 118; 25 ottobre: dal 119 al 159; 26 ottobre: dal 160 al 215; 28 ottobre: dal 216 al 275; 29 ottobre: dal 276 al 329; 30 ottobre: dal 330 al 345;

gli aspiranti compresi nella graduatoria generale nel seguente ordine:

22 Ottobre: dall'1 al 35; 23 ottobre: dal 36 al 77; 24 ottobre: dal 78 al 118; 25 ottobre: dal 119 al 159; 26 ottobre: dal 160 al 215. 28 ottobre: dal 216 al 275; 29 ottobre: dal 276 al 329; 30 ottobre: dal 330 al 461.

Le operazioni relative si svolgeranno in ciascuno dei giorni suindicati in due turni, e cioè fra le 9 e le 12.30 e le 14.30 e le 17.

La sede rimane fissata presso le Scuole Elementari di via Dante 5.

Elezioni amministrative
I risultati di domenica

Comuni votanti	D.C	P.S	P.C.	Con. sin.	Ind
Maniago	16	—	—	4	—
Andreis	—	—	—	—	15
Arba	12	—	—	—	3
Barcis	3	12	—	—	—
Cavasso Nuovo	12	—	—	—	3
Claut	9	—	—	—	6
Cimolais	10	—	—	5	—
Erto Casso	—	—	—	—	15
Fanna	12	—	—	—	3
Frisanco	—	—	—	12	3
Vivaro	12	—	—	—	3
Castelnuovo	3	—	—	12	—
Clauzetto	12	3	—	—	—
Forgaria	—	—	—	16	4
Meduno	3	12	—	—	—
Pinzano	3	12	—	—	—
Sequals	10	—	—	5	—
Spilimbergo	4	—	—	16	—
Tramonti di Sopra	3	—	—	4	8
Tramonti di Sotto	12	3	—	—	—
Travesio	9	5	—	—	1
Vito d'Asio	—	—	—	—	15

Due truffe per un totale di 2 milioni e 240 mila lire
Tre arresti e tre denuncie

Una brillante operazione di polizia, che ha tolto dalla circolazione alcuni pericolosi truffatori hanno compiuto in questi giorni i carabinieri della Stazione di S. Vito al Tagliamento.

Nello scorso mese di marzo un giovanotto da modi ricercati e dal fare spigliato e dalla conversazione piacevole, era riuscito ad accattivarsi la fiducia e la simpatia dei dirigenti l'Essiccatoio cooperativo di San Vito al Tagliamento tanto che un giorno riuscì a stipulare con i medesimi un contratto di fornitura per un valore di 240 mila lire. Il tenente Raeul (così si faceva chiamare il truffatore che poi è risultato essere lo studente universitario da Campobasso Nicola Lembo di Ottorino di 24 anni) compiuta la truffa partì e non si fece più vivo. Il ladro venne in seguito arrestato unitamente ad alcuni suoi «amici» e passato in via Spalato.

La stessa fruttuosa operazione ha dato a carabinieri la possibilità di individuare in Emilio Valpato fu Silvestro di 45 anni, in suo figlio Pietro di 19 anni e in Franco tutti da S. Vito al Tagliamento gli autori d'una truffa di due milioni circa ai danni dell'Opificio Schiavon truffa commessa nel luglio scorso. I ladri, appena sentito odor d'arresto si sono dati alla latitanza.

L'operazione continua attivamente ed i carabinieri non disperano di poter in breve portarla a termine.

Oggi si chiudono
le iscrizioni al Malignani

Il Preside dell'Istituto tecnico industriale «A. Malignani» rammenta agli interessati che le iscrizioni alle singole classi dell'Istituto e della Scuola di Avviamento annessa, si chiudono oggi. Per coloro che hanno sostenuto esami di riparazione nella sessione autunnale, il termine di presentazione delle domande è prorogato al 20 corrente.

Posato Petracco fu Antonio di 22 anni.

Il tempo

Su Sicilia Calabria e Puglie residui annuvolamenti. Sulle rimanenti regioni cielo in prevalenza sereno salvo temporanea nebulosità nelle ore pomeridiane. Temperatura stazionaria.

Denuncia danni di guerra

L'Associazione Proprietari di Fabbricati avverte tutti gli interessati che la denuncia presentata al Comitato per le Riparazioni ed al Genio Civile per essere ammessi al contributo per le riparazioni eseguite, non ha nulla a che vedere con la *denuncia danni di guerra*, il cui termine di presentazione è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 1946.

Per ogni informazione o delucidazione al riguardo rivolgersi presso la sede dell'Associazione in Via [illegible]

OGGI
15 ottobre 1946: martedì
S. Teresa vergine

Radio

TRIESTE

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.30: Collegamento 13 6; 12 e 58: Lettura programmi; 14: Segnale orario. Notiziario; 13 15: Canzoni e ritmi; 13 25: Respighi: antiche arie e danze per liuto; 14 14 15: Riassunto notizie indi: Osservatorio letterario; 17: Musica sinfonica; 17.30: Un po' di varietà; 18: Selezione di un'opera; 18 45: Rassegna della stampa anglo americana; 19: La voce dell'America; 19.15: Musica jazz; 19 40: Lezione d'inglese; 20: Intermezzo; 20 e 15: Segnale orario. Notiziario; 20 e 35 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 21 - Scrittori giuliani; 21.15: Musica da camera. Ciclo internazionale di liriche da camera Duo Medi sus Voltolina; 21 45: Commedia in un atto, indi: Musiche per la sera; 23: Ultime notizie in italiano; 23.10: Ultime notizie in sloveno; 23.20 24: Club notturno

Scegliamo per voi

Gruppo nord programma B. Ore 21: Wolmer Beltram; ed il suo ritmo

manifestazione se n'è andata, prepariamoci, tutti gli sportivi, tutti gli appassionati, vecchi e nuovi, ad organizzare il quarto Circuito di Caneva quella che dovrà essere nella lezione la corsa d'apertura della prossima annata ciclistica e la migliore di quante la seguiranno.

SPILIMBERGO
Gli eletti

Nelle elezioni amministrative di domenica ha ottenuto l'affermazione la lista della concentrazione repubblicana.

Ecco gli eletti con i voti riportati:

Giuseppe Del Gobbo 2574; Giuseppe Commisso 2081; Olivero Denaro Pavaglio 2049; Aldo Fergo 2034; Domenico Pievatolo 2032; Filippo Tomasello 2019; Pietro Antonio Martinuzzi 2015; Luigi Domenico Beltrame 2002; Antonio Giacomo Cortardo 2000; Angelo Morello 1997; Paolo Cristofoli 1994; Renato De Paoli 1988; Giuseppe Castellan 1973; Odorico De Colle 1960; Ines Rosa D'Innocenti 1960; Evelina Maiano 1940

Della Democrazia Cristiana sono risultati eletti:

Ferrucci De Marco 1639; Lucco Laurora (indip.) 1603; Alessandro Giacomello (indip.) 1596; Primo De Stefano 1590

FELICE FERUGLIO
direttore
ARTURO MANZANO
Redattore capo responsabile
Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

A tutti coloro che conobbero e amarono il compianto

DOTTOR INGEGNERE
ENEA MORGANTI

strappato ai vivi da fatale infortunio in Varese l'8 marzo 1945, rinnovano il ricordo del caro Estinto la Mamma, Ida Ross ved. Morganti, con la piccola Elena da Lui tanto adorata le sorelle, i cognati ed i nipoti, e comunicano che la salma verrà trasportata il giorno 18 ottobre 1946 dal Cimitero di Gallbiano di Varese a Gemona (Udine) nella Chiesa di S. Michele, e che il 19 ottobre successivo alle ore 15 avrà luogo l'accompagnamento funebre al Cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Anonima Cotonificio Morganti rievocano la memoria del compianto Consigliere Delegato dottor Ing. Enea Morganti in occasione del trasferimento della Salma da Varese a Gemona per la tumulazione nella tomba di famiglia.

I Procuratori, i Dirigenti, gli Impiegati della Sede di Milano della Società Anonima Cotonificio Morganti, il Direttore, gli Impiegati e le maestranze dello Stabilimento di Gemona, il direttore, gli impiegati e le maestranze dello stabilimento di Cerate Brianza s'associano riverenti nel ricordo del loro compianto Presidente e Consigliere Delegato Dottor Ingegnere Enea Morganti.

Nel tributo d'amore alla memoria dell'illustre scomparso si associano:

il signor Giuseppe Pittini Sindaco di Gemona,
il dott. Mons. Battista Monai, Arciprete,
il dr. Domenico D'Andrea,
il signor Giuseppe Longero,
il dott. Ing. Giuseppe Pittini
il signor Francesco Goi,
e con animo grato e reverente il signor Francesco Strolli, per l'Orfanotrofio Modesto Rainis.
il dott. avv. Giovanni De Carli per la Cucina Popolare,
la Reverenda Madre Suor Teofila Felici, per il Monastero di S. Maria degli Angeli,
il reverendo Padre Pellegrino Facco per il Convento di S. Antonio,
la Direzione delle sette Scuole Materne del Comune,
il reverendo Padre Natale Zeni, per il Collegio Stimatini,
la Presidenza delle opere Vincenziane,
il Comitato pro Chiesa di S. Lucia in Povegna.

ANNIVERSARIO

Nella mesta ricorrenza del primo anniversario della tragica fine del giovane

Renato Noacco

La famiglia con immutato dolore lo ricorda partecipando agli amici e conoscenti che il giorno 16 corrente avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di Talpana e di San Cristoforo in Udine una ufficiatura funebre.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Buscemi, affranta dal dolore per l'immatura perdita dell'amato congiunto

Carmelo

sentitamente ringrazia quanti in qualsiasi modo hanno preso parte al suo lutto e partecipato alle estreme onoranze dell'estinto.

Tarcento, 14 ottobre 1946.

PORDENONE

La circolazione degli autoveicoli
—o—
Severe disposizioni per disciplinare il traffico

Il Municipio comunica:

Il numero degli incidenti provocati dalla circolazione degli autoveicoli, aumentato in questi ultimi tempi in misura [illegible] impone la tutela della pubblica incolumità, una rigorosa repressione della indisciplina dei conducenti e che siano conservate le norme del Codice della strada che concernono la regolare circolazione degli automezzi stessi. Pertanto si dispone la più stretta vigilanza sulla circolazione degli autoveicoli, avvertendo che sarà elevata contravvenzione a carico di qualsiasi autista che non osservi le disposizioni del Codice predetto riguardanti: il rispetto della mano — l'impiego di silenziatori efficaci — l'uso di fari e di fanali — le segnalazioni acustiche — la regolarità delle targhe ed il loro uso — il carico massimo dei veicoli — l'obbligo delle patenti — il parcheggio.

Folla di popolo a Rorai per la «Sagra del Rosario»
Il successo della pesca

La giornata autunnale illuminata da un tepido sole, ha favorito domenica il successo della tradizionale sagra del Rosario nella frazione di Rorai Grande e tornata con quest'anno alla popolarità ed alla importanza dell'anteguerra. Le funzioni del mattino nella bella parrocchiale, dalle sobrie linee romaniche, hanno culminato con la Messa solenne durante la quale la scuola di canto accompagnata dall'organo ha eseguito musica dei Perosi.

Nel pomeriggio si può dire che mezza Pordenone è affluita a Rorai le cui vie adorne a festa per il passaggio della processione svoltasi con numeroso concorso di fedeli verso le ore 16 erano affollatissime. Gli ospiti hanno ammirato le attrattive della «sagra» — giostre, baracconi di tiro a segno e di altri divertimenti popolari, banchi di frutta e di dolciumi — nonchè alle quelle gastronomiche della stagione — le caldarroste naffiate nel vino della recente vendemmia — ma soprattutto hanno affollato, anzi gremito fino a notte il giardino dell'Asilo Infantile dove era stata allestita la ricca pesca di beneficenza pro chiesa Maglia di doni, tra i quali quelli del Papa, del Vescovo e di altre personalità sono stati rapidamente... pescati nel giro di un pomeriggio.

Il successo della pesca è stato completo ed ora i fraternisti di Rorai si accingono con l'ottimo risultato economico a completare il loro tempio che sovrasta con le sue belle linee l'abitato dell'industre borgata.

Comodità dei nuovi treni sulla nostra linea

L'istituzione, dai nuovi treni viaggiatori sulla nostra linea ha portato un certo miglioramento al problema delle comunicazioni locali nonostante il loro orario alquanto antelucano. Pur funzionando di notte, questo servizio è molto utile per chi deve percorrere notevoli distanze. Infatti, il nuovo treno che arriva da Udine alle ore 3.29 del mattino e riparte da Pordenone alle ore 3.30 per Venezia troverà in quest'ultima stazione la coincidenza per Bologna e Roma (ore 6) e per Milano (ore 7); il treno in arrivo da Venezia alle ore 0.33 e che da Pordenone parte per Udine alle ore 0.34 proseguirà poi per Trieste alle ore 2.09. Certamente non è molto allettante ora che l'inverno si avanza viaggiare di notte e ne carrozzon ferroviari.. residuati di guerra mai coi tempi che corrono...

Il rinnovato successo di «Fiocco di neve»

Nel teatro del Circolo ricreativo aziendale del «Vèngiengiò» in riva di Torre affollatissimo, la Compagnia dei piccoli della UDI pordenonese ha rappresentato sabato sera l'operetta del Corona, «Fiocco di neve». Anche in questa nuova manifestazione, il giovane complesso diretto dal maestro Franceschetti, ha rinnovato il successo delle precedenti avvenute al nostro massimo ed in vari centri della provincia e della regione.

Il pubblico ha molto festeggiato piccoli interpreti, con fragorosi applausi di consenso e di auspicio per altre liete e gentili realizzazioni della bella Compagnia.

Un braccio fratturato giocando a pallacanestro

Partecipando ad una partita amichevole di pallacanestro al nostro Campo Sportivo lo studente concittadino Tullio Trevisan di Livio di 19 anni, dimorante in via Bertossi, rimaneva nel pomeriggio dell'altro ieri vittima di un infortunio. Caduto a terra in malo modo riportava la frattura completa dell'avambraccio sinistro. Ciò ha richiesto il suo ricovero in Ospedale dove ne avrà per un mese.

L'arresto di un truffatore spacciatosi per reduce

I carabinieri hanno tratto in arresto tale Rodolfo Vezzi, fu Salvatore di Cividale, il quale batteva da qualche tempo la nostra zona spacciandosi per reduce dalla prigionia di Russia. Presentatosi in varie famiglie che hanno congiunti dispersi in Russia ed asserendo di avere notizie e possibilità di comunicare con loro, il Vezzi si era fatto consegnare fotografie, documenti e naturalmente anche del denaro. Con ciò aveva tratto in inganno numerose persone, specialmente vecchie mamme di prigionieri o dispersi.

E' stato passato alle carceri e denunciato per truffa.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Arno Grillotti fu Marano di 51 anni, occupato presso il locale Cotonificio veniva ieri mattina imprigionata con la mano sinistra tra gli ingranaggi di una macchina in movimento.

Riportò l'amputazione della terza falange del dito mignolo ed all'Ospedale dove ha ricevuto pronte cure è stata giudicata guaribile in un paio di settimane.

Manifestazione di atletica leggera

Ad onta della decrescente stagione attuale, l'atletica leggera neppure quest'anno mancherà dal numero delle attività sportive cittadine. Di una promettente manifestazione si rende promotore lo studentesco Club dello Scorpione che intende riunire sulla pista e sulle pedane del nostro campo sportivo per domenica prossima 20 ottobre i giovani e gli anziani cultori dell'atletismo di tutta la Destra Tagliamento.

In programma si avranno le seguenti gare:

Corse piane: metri 100, 200, 3000; salti in alto ed in lungo; lanci del disco, giavellotto e peso; staffetta 4 per quattro.

Le iscrizioni sono già aperte e vanno comunicate al Club dello Scorpione.

CORDENONS
L'A.S.S.I. Cordenons in prima divisione

Mai notizia riuscì più gradita a cordenonesi quanto quella annunciante che la da poco costituita Ass. Sportiva Stabilimenti Industriali prenderà parte quest'anno al campionato di prima divisione ed all'uopo sta iniziando i lavori per la sistemazione del campo sportivo in un terreno posto in centrale posizione vicino alla piazza. Siamo informati che assieme al nostro Cordenons del primo girone faranno parte un lotto di squadre forti e capaci cosicchè si prevede sul nostro campo una serie di partite dei maggiori interessi. [illegible] Manago; Sacile; Zoppola; San Vito al Tagliamento; Codroipo; Casarsa; Valvasone; Spilimbergo; Azzano Decimo e Pordenone B. Frattanto si è costituito il Consiglio direttivo della società che risulta così composto: presidente sig. Angelo Gambi; vice presidente Florindo Verni; segretario Sigfrido Pavan; cassiere Augusto Mio, componenti Cesare Endrigo e Odorico Falomo; allenatore ed istruttore Giuseppe Grizzo.

La sede della Società è stabilita presso il Bar Alba con tel. 904.

SACILE
Note scolastiche

Sono incominciate le lezioni alle Scuole Elementari. Vediamo un po come. Intanto sono incominciate solo in Provincia. Possiamo dire che in questo campo siamo sempre all'avanguardia. Nel comune di Udine tuttavia l'inizio delle lezioni è stato rimandato al 21 prossimo perchè molte scuole non sono ancora in condizioni di ospitare convenientemente gli alunni. Evidentemente nessuno si è curato di andare a vedere in quali condizioni si trovano moltissime scuole della provincia, altrimenti le lezioni non sarebbero incominciate. Mancano i vetri, mancano i banchi, mancano le lavagne, per non parlare dei calamai, dell'inchiostro e di tutto il materiale minuto indispensabile. E soprattutto, incredibile ma vero, mancano gli insegnanti. I trasferimenti sono stati resi noti in questi giorni. Nel frattempo si sta lavorando febbrilmente al Provveditorato (e nelle adiacenze) per moltiplicare all'inverosimile i «comandi» (i famosi trasferimenti per servizio) che servono unicamente ad accontentare gli incontentabili arraffatori di posti alla porta di casa. Per i provvisori e supplenti ancora buio pesto. Intanto quei pochi maestri che si sono messi a lavorare, fidano le tradizionali sette camicie per tirar avanti classi di 60-70 alunni eterogenei, in attesa che le cose vengano sistemate. In queste condizioni era meglio attendere ancora qualche giorno per incominciare «sul serio» le scuole. Non si capisce perchè i provvisori (i fuori ruolo) vengano pagati fino al 30 settembre, vale a dire fino a quando non occorrono, e vengono poi mandati a spasso al primo ottobre quando cioè occorrono davvero: salvo poi a pagar loro l'intero mese di ottobre anche se riassumeranno servizio il 30 o il 31. Non si capisce perchè a sistemare i servizi non si sia pensato durante i mesi delle vacanze. Ma sono tante le cose che non si capiscono in questo povero mondo sconvolto, che è meglio non pensarci e continuare piuttosto a spolmonarci per tenere a bada i nostri sessanta diavoli, nella speranza che il buon Dio ci metta le sue sante mani.

E non parliamo dell'orario diviso, contro il quale hanno levato gli scudi in questi giorni molti genitori, specialmente di campagna, e perfino i parroci che non sanno più quando prendere i bambini per portarli a dottrina. Più confusione di così non si poteva fare. Ma tant'è: si vede che nella confusione qualcuno si diverte un mondo.

CANEVA DI SACILE
Echi del terzo circuito ciclistico

Buonissima impressione ha lasciato nelle centinaia di tifosi la riuscitissima gara. Essa ha insegnato per il futuro quanto conti la disciplina degli spettatori sul rettilineo d'arrivo, che, a onor del vero è stata più che perfetta.

Dobbiamo porgere un vivo grazie ai Sigg. Giuseppe Chiaradia, Zoldan Sante, agli agenti della polizia del traffico di Sacile, a tutti i dirigenti, i quali mai si sono stancati di adoperarsi affinchè nulla venisse a turbare la serena e allegra attesa degli spettatori.

Ed ora che purtroppo questa bella manifestazione se n'è andata, prepariamoci, tutti gli sportivi, tutti gli appassionati, vecchi e nuovi, ad organizzare il quarto Circuito di Caneva quella che dovrà essere nella lezione la corsa d'apertura della prossima annata ciclistica e la migliore di quante la seguiranno.

SPORT

IL CAMPIONATO NAZIONALE
I risultati

DIVISIONALE NAZIONALE A: Roma-*Triestina 2-0; *Venezia-Torino 1-0; *Juventus-Fiorentina 3-1; *Inter-Brescia 0-0; *Bologna-Genoa 0-0; *Bari-Vicenza 1-0; *Napoli-Alessandria 2-1; Modena-*Lazio 2-1; *Livorno-Alessandria 0-0; *Sampdoria-Milano 2-1.

DIVISIONE NAZIONALE B:

Girone B: *Empoli-Udinese 1-0; *Reggiana-Piacenza 2-1; *Padova-Spal 1-0; Prato-*Cremonese 2-0; *Treviso-Mantova 3-1; *Pisa-Cesena 1-1; Mestrina-Lucchese 2-1; *Suzzara-Siena 1-0; *Forlì-Parma 1-1; Pro Gorizia-Anconitana rinviata.

LE CLASSIFICHE:

Nazionale A: Bologna e Juventus p. 7; Modena e Roma p. 6; Sampdoria e Bari p. 5; Genoa Torino, Vicenza Livorno, Atalanta, Brescia, Napoli, Venezia p. 4; Inter p. 3; Triestina, Fiorentina, Lazio p. 2; Milan p. 1; Alessandria p. 0.

Milan e Triestina hanno disputata una partita in meno.

Nazionale B - Girone B: Treviso, Prato, Mestrina, p. 6; Cremonese, Suzzara, Pisa p. 5; Padova, Empoli, Forlì, Cesena p. 4; Lucchese, Piacenza, Verona, Reggiana, Siena p. 3; Mantova, Gorizia, Udinese Anconitana, Spal, Parma p. 2.

L'Udinese piegata di stretta misura ad Empoli

A Empoli, come a Prato, l'Udinese ha perduto per una rete di scarto. I bianco-neri hanno attaccato, dominato anche, specie nella seconda parte dell'incontro, nella vana ricerca del pareggio, ma non sono riusciti a realizzare. A chi dunque la colpa? Alla difesa no in quanto, pur subendo una rete ha dimostrato tutta la sua consistenza; alla mediana meno ancora perchè ha appoggiato sia la difesa che l'attacco ed anzi ad un certo punto lo stesso Zarlatti s'è improvvisato attaccante per cercare, col suo apporto la via del successo. Tutto dipende quindi dalla sterilità del quintetto di punta che non riesce a realizzare. La prova inconfondibile di questa nostra affermazione la possiamo scorgere osservando le reti subite dall'Udinese (3 in quattro partite) e quelle segnate, una sola, contro il Verona ottenuta tutte quella da un mediano.

A Siena pur non segnando, la squadra era riuscita a strappare un prezioso punto grazie alle incursioni di Costa e Dodo: nella nuova trasferta si è voluto con esito negativo a quanto pare, provare altri giovani ma il pallone d'Achille della nostra squadra è rimasto ugualmente l'attacco. Gioca bene, conduce anche belle azioni con pregevole tecnica ma non riesce a realizzare. Anche l'anno scorso era la stessa musica e gran parte degli insuccessi bianco-neri dipesero appunto dalla sterilità dell'attacco in contrasto con l'omogeneità della difesa. Necessita quindi risolvere questo problema in quanto gli sportivi vogliono vedere segnare ed anche perchè la nostra classifica, a parte le tre trasferte su quattro partite, incomincia a preoccupare. A Empoli, oltre al sestetto difensivo, ha molto bene impressionato Pin, il più veloce ed intraprendente dell'attacco. Il punto è stato segnato da Pucci al 44' del primo tempo.

Arbitro: Pancaldi di Bologna.

Empoli: Borgioli; Guerrieri, Sani; Catelli, Freschi, Micheli; Ulivieri, Lorenzi, Pandolfi, Milani, Pucci.

Udinese: Gremese; Marangoni, Ferroni; Martinis, Zarlatti, Coletti; Pin, De Paoli, Lorenzutti, Boscolo, Bertoli.

Roma-Triestina 2-0

Campo Moretti non si ricorda certamente d'aver accolto tanta gente per una partita di calcio. Tribune, gradinate, ed ogni piccolo spazio, erano una vera siepe umana. Tutti gli sportivi friulani e la parte migliore di quelli triestini si eran dato convegno per la prima partita casalinga della Triestina che ha trasferito le sue tende sul nostro campo. L'assalto ai posti era incominciato due ore e mezzo prima dell'incontro e nessuno era riuscito a frenare entusiasmo e bramosia di entrare, di poter assistere al confronto fra le squadre della massima Divisione. A nulla valse la chiusura della vendita dei biglietti per il mezzogiorno di domenica in quanto, quelli arrivati con i mezzi più disparati nelle prime ore del pomeriggio hanno pure voluto entrare. E fra il pigia pigia, sfondate porte e cordoni di polizia, tutti hanno trovato il loro angolo per poter seguire le fasi del gioco, anche quelli sprovvisti di biglietto d'ingresso. I triestini, con bandiere alabardate e tricolori, hanno portato una nota di colore allo spettacolo.

La partita è risultata bella ed interessante, basata sulla tecnica e velocità, priva completamente di scorrettezze. Più veloci i triestini, più navigati i romani ed anche più solidi, specie nel sestetto difensivo, con una prima linea dalle grandi risorse.

Due reti, una per tempo, hanno sanzionato la superiorità dei giallo-rossi che hanno colto in tal modo la meritata vittoria. I triestini avrebbero anche potuto diminuire il distacco se Milli, al 35' della ripresa, non avesse sciupato un rigore.

I punti sono stati segnati al 39' del primo tempo e al 28' della ripresa dall'ala destra Losi.

Arbitro: Camiolo di Milano.

Triestina: Striuli; Antonini, Grattoni; Mlacher, Zorzin, Radio; Zanolla, Milli, Rossetti, Bergamasco, Bernard.

Roma: Risorti; Brunella, Andreoli; Matteini, Salar, Schiavetti; Losi, Renica, Amadei, Di Paola, Kriezu.

CICLISMO
Le gare di domenica

Tre gare si sono svolte domenica in Friuli: una per allievi e dilettanti e due per i non tesserati: le vittorie sono state così distribuite:

Circuito dei due paesi a Meduna: 1) Cremonesi A. (A. C. Trevigiani) km 76 in 2 15" 2) Avalli Aldo (Ossoppo del Dim) a una gomma; 3) De Vido S.C.S. Vito; 4) Malagnini (id.).

Coppa S. Vito di Fanna: 1) Linz Romeo km. 70 in ore 2 15"; 2) Comandino; 3) Jannis Rino; 4) Scolaro; 5) Mattiussi.

Circuito di Palmanova: 1) Sgobaro Luigi km 46 in ore 1 13' media km. 33; 2) Beltrame Aldo; 3) Marcon Elso; 4) Sartori Carletto; 5) Favero Luigi.

Spettacoli
CINEMATOGRAFI
PUCCINI: «Fanciulle delle follie», capolavoro. Orario degli spettacoli 14, 16.30 19 21.30.
CENTRALE: «Abramo Lincoln», con R. Gordon. Ore 15.
MODERNO: «Il Barbiere di Siviglia», con F. Tagliavini. Ore 15.
CECCHINI: «Ritorno alla gloria», Ore 15

CARTA MACERO, scarti archivio, registri cartoni acquisto prezzi buoni ASQUINI, via Portico (v. Cicogna)

Motori Mercedes Benz 4 6
CILINDRI NAFTA ACQUISTANSI
OFFERTE: MOSCHOS & STARK
Via Mazzini, 12 Tel 7178
TRIESTE

CINEMA CENTRALE
OGGI
un capolavoro della R. K. O.
ABRAMO LINCOLN
con: GENE LOKHART, RUTH GORDON, RAYMOND MASSEY
Regia: John Cromwell

VENDO
72 campi arativo, prato, bosco, 2 case, posizione collina. Vini lussuosi 1 milione 300 mila. Mercatovecchio 23

PICCOLA PUBBLICITA
IMMOBILI
PANETTERIA con forno acquisterebbesi anche provincia. Puoli c/o la Libertà 4314.
VENDESI villa, 400 m. scoperto paraggi viale Venezia 600.000. D'Agostino Albergo Commercio Udine.
COMMERCIALI
BARACCA legno 350x800 adatta anche chiosco vendesi. Campagna, Grazzano 27 Udine. 4346
CANE pastore bergamasco 2 anni vendesi. Piussi. Piazza Pellegrino San Daniele 4340
CAPPOTTO capo fino, pellicce, giacca ed altro vende Lippi Pulesi 2
FUCILE da caccia calibro 12 acquisterebbesi. Scrivere dattagliando prezzo e qualità Pubbl. Libertà 4350
VENDO apparecchio raggi ultravioletti «Actinia» Telefonare 1697 4325
AFFITTI RICHIESTI
CAMBIO piccola abitazione viale Firenze con altra città o zona Chiavris Breschin, via Mezzo 27 Udine. 4342
AUTO MOTO CICLI
VENDONSI gomme nuove per Fiat 500 Rivelgers, autorimessa Trieste, via Gorghi 11. Tel. 8.62. Udine. 4351
DOMANDE IMPIEGO E LAVORO
CONTABILE ritirato accetta lavoro proprio domicilio, miti pretese. Pubblicità Libertà 4377
DIPLOMATO disponendo ore libere assume amministrazione tenuta libri paga, piccole aziende. Pubblicità Libertà 4341
SIGNORINA diplomata pratica ottime referenze occuperebbesi istruzione servegli anza bambini o dama compagnia famiglia signorile. Pubblicità Libertà 4343.
OFFERTE IMPIEGO E LAVORO
CERCANSI per comuni provincia Udine elementi introdotti presso agricoltori e collocare direttamente specifico concimi marca polli. Grande consumo guadagno giornaliero assicurato, massima referenza. Società Agricola Italiana via Pallone 16. Verona. 4339
VARI
OCCULTISMO, ricerche Psichico ecc. invitiamo corrispondenza da studenti italiani. «Udine Psychic Society». Was Office, Arivita Club. Udine 4344

ANNUNCI SANITARI
Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti giorni meno il venerdì mattina ore 9 12 e 15-17 in via Palladio 15 (piazza S. Cristoforo) tel studio 486 abitazione 11 26
Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Sluttrin partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale [illegible] piazza Vittorio N. 1 (Palazzo del Credito Italiano)
Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività. Ambulatorio piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel 20 59 dalle 10 30 alle 12 e dalle 14 alle 16
Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico-Chirurgo, malattie interne e da ricambio. Riceve ore 15-16 e per appuntamenti Udine via Vittorio Veneto 24 tel 2065
MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCHIOTERAPIA
Dott. C. Belavitis
Docente dell'Università di Padova, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine. Tutti giorni mercoledì escluso 14 16 via Cussignacco 5 (p. Garibaldi) Tel 289
Vene varicose, Flebiti, Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul.
Dott. B. PITTONI
riceve alle 16 alle 18 in via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) Udine tel 9 32
Dott. EZIO DA POZZO
OCULISTA
Via Zanon 16 Tel 1685 Udine
Ore 10-12 e 15-17
STUDIO DENTISTICO
Dott. Galiano Paolini medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19
Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini abitazione via S. Daniele 29 tel 13-92 Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 14-16
CASA DI CURA «ANALGO»
Sciatica reumatismi gotta Udine, via Bartolini tel 11 49
Dott. F. CEPPARO
specialista malattie polmonari e radiologia, avverte che ha riportato il proprio Gabinetto medico radiologico e di terapia fisica a UDINE via Aquileia 5, Telef. 777
VENEREE PELLE
Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista
Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17 (tel. 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.
Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
Primario Ospedale Civile
riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15 16.30 Tel. 239
Interventi di Elettroterapia
Malattie nervose Esaurimenti
Medicina Generale
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12 14 16 via V. Veneto 11. tel 941
Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II Telef 556. Riceve 11-13 e 15-19
Specialista malattie veneree sifilitiche della pelle
Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle 1
Specialista malattie veneree e della pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine, via Rauscedo n. 1. Riceve ore 10 13 e 15-19
Dott. G. DE CESARE
DENTISTA
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano, massima garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni di pagamento. Borgo Cividale n. 11 Palmanova. Riceve lunedì venerdì ore 8-16
Prof. dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Padova
CONSULTAZIONI DI MEDICINA INTERNA
Udine: via Marinoni, 3, ore 14-16.
Cividale: via Monastero 10, ore 9-12.
Abit. P. de Puppi 4 tel. 52
Ortopedia Dento Maxillo Facciale (Anomalie deformazioni, traum. dei denti, dei mascellari, della faccia, Piorrea alveolare)
Metodo personale di cura dei postumi dell'Adenoidismo e della respirazione orale
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec. Mal. Bocca e Denti
Spec. Mal. Orecchi, Naso Gola
Viale Stazione 17 Tel 114
Dott. W. SPIZZO
MEDICINA INTERNA
Specialista
Malattie bambini
Riceve via Mazzini 11, 10-12 e 15 18
Abitazione viale Stazione 27
Dott. ARTICO FLAIBANI
MEDICO CHIRURGO
OSTETRICO
UDINE Via F. Asquini, 8 Tel. 255 — RICEVE tutti i giorni dalle 13-15 e dalle 18-19
FAGAGNA Piazza del Mercato — RICEVE martedì Giovedì e sabato dalle